

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE



COMUNE DI LEPORANO
PROVINCIA DI TARANTO

C O P I A

☒ Affissa all'Albo Pretorio il **15/11/2017**

REGOLAMENTO PER L'ADOZIONE E/O AFFIDAMENTO DEI PARCHI URBANI E DELLE AREE VERDI COMUNALI

Nr. Progr. **43**

Data **02/11/2017**

Seduta NR. **9**

IL PRESIDENTE, DOTT.SSA COSMA ANNA MARIA, HA CONVOCATO IL CONSIGLIO COMUNALE, OGGI NELLA SALA CONSILIARE DEL CASTELLO MUSCETTOLA ALLE ORE 18:30 IN ADUNANZA STRAORDINARIA PUBBLICA DI PRIMA CONVOCAZIONE

Fatto l'appello nominale risultano:

<i>Cognome e Nome</i>	<i>Pre.</i>	<i>Cognome e Nome</i>	<i>Pre.</i>	<i>Cognome e Nome</i>	<i>Pre.</i>
D'ABRAMO ANGELO	S	FANELLI GIANMARCO	S		
LOTTA IOLANDA	S	COSMA ANNA MARIA	S		
PRESICCI FRANCESCO	S	DE MILITO ALESSANDRA	N		
ZAGARIA VINCENZO	N	PAVONE DOMENICO	N		
PAGANO ADOLFO	S	GALEONE NICOLA	N		
AMOROSI ANNA MARIA	S	D'AVANZO FRANCO	S		
FUSCO FRANCESCO	S				
<i>Totale Presenti: 9</i>			<i>Totali Assenti: 4</i>		

Assenti Giustificati i signori:

ZAGARIA VINCENZO; DE MILITO ALESSANDRA

Assenti Non Giustificati i signori:

PAVONE DOMENICO; GALEONE NICOLA

Sono presenti gli Assessori Esterni:

Partecipa il SEGRETARIO COMUNALE del Comune, DOTT. MEZZOLLA ANTONIO.

Constatata la legalità dell'adunanza, nella sua qualità di PRESIDENTE, il Sig. COSMA ANNA DOTT.SSA MARIA dichiara aperta la seduta invitando a deliberare sugli oggetti iscritti all'ordine del giorno.

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO che l'Amministrazione Comunale, in sintonia con l'art. 24 della legge n. 164 dell'11.11.2014 che prevede "Misure di agevolazione della partecipazione delle comunità locali in materia di tutela e valorizzazione del territorio", nonché nella consapevolezza che il verde urbano si inserisce nel contesto più ampio di Bene Comune da tutelare e che per le sue molteplici funzioni (climatico-ecologiche, urbanistiche, sociali) garantisce un miglioramento della qualità urbana, intende procedere a disciplinare l'affidamento dei parchi urbani comunali, o frazioni di essi, ovvero aree verdi comunali, a cittadini, condomini, imprese, associazioni, istituzioni scolastiche, circoli della terza età ed altri soggetti privati o pubblici che vi abbiano interesse, con la predisposizione di apposito regolamento;

PRESO ATTO della necessità di adottare un Regolamento per l'adozione e/o affidamento dei parchi urbani e delle aree verdi comunali;

VISTO lo schema di Regolamento per l'adozione e/o affidamento dei parchi urbani e delle aree verdi comunali allegato alla presente deliberazione;

VISTA la legge n. 164 del 11.11.2014 "Conversione, con modificazioni, del decreto-legge 11 settembre 2014, n. 133, Misure urgenti per l'apertura dei cantieri, la realizzazione delle opere pubbliche, la digitalizzazione del Paese, la semplificazione burocratica, l'emergenza del dissesto idrogeologico e per la ripresa delle attività produttive";

VISTO l'articolo 42 del D.Lgs. 18/8/2000, n. 267;

VISTO il parere favorevole, in ordine alla regolarità tecnica e contabile, espresso ai sensi dell'art.49 del D.Lgs. 267/2000 da parte del Responsabile del Servizio Tecnico - Settore Ambiente ed Ecologia e del Servizio Finanziario;

VISTO l'art. 7 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 "Testo Unico delle Leggi sull'ordinamento degli Enti Locali" e s.m.i., relativo alla approvazione dei Regolamenti Comunali;

VISTO lo Statuto Comunale;

VISTO il parere espresso dalla competente Commissione Consiliare;

RITENUTA la propria competenza;

UDITI gli interventi, così come riportati nel resoconto di stenotipia allegato alla presente, da considerarsi come parte integrante e sostanziale;

CON votazione espressa in forma palese nei modi di legge, che riporta il seguente esito accertato e proclamato dal Presidente: consiglieri presenti e votanti n.9 su n.13 consiglieri assegnati; favorevoli n.8; astenuti n.1 (D'Avanzo);

DELIBERA

1. **DI APPROVARE** il Regolamento comunale per l'adozione e/o affidamento dei parchi urbani e delle aree verdi comunali, composto di n. 16 articoli unito alla presente deliberazione come parte integrante;
2. **DI DARE ATTO** che:

- a. il Responsabile del Servizio Tecnico adotterà tutti gli atti successivi e conseguenti alla presente deliberazione;
- b. dall'entrata in vigore del Regolamento di cui al punto 1, saranno abrogate tutte le disposizioni regolamentari in contrasto o incompatibili con lo stesso regolamento;
- c. ai sensi del D. Lgs n. 33/2013, il Regolamento approvato è pubblicato sul sito istituzionale, alla sezione "Amministrazione Trasparente" del Comune;

INDI il Presidente, considerata l'urgenza di provvedere, propone di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile

IL CONSIGLIO COMUNALE

CONVENUTA l'urgenza di provvedere, per procedere agli adempimenti successivi e conseguenti all'adozione del presente atto deliberativo;

VISTO l'art. 134, comma 4 del Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, approvato con Decreto Legislativo 18/8/2000, n. 267;

CON votazione espressa in forma palese nei modi di legge, che riporta il seguente esito accertato e proclamato dal Presidente: consiglieri presenti e votanti n.9 su n.13 consiglieri assegnati; favorevoli n.8; astenuti n.1 (D'Avanzo);

DELIBERA

DI DICHIARARE la presente deliberazione immediatamente eseguibile.

REGOLAMENTO PER L'ADOZIONE E/O AFFIDAMENTO DEI PARCHI URBANI E DELLE AREE VERDI COMUNALI

ARTICOLO 1 - FINALITÀ

1. L'Amministrazione Comunale, in sintonia con l'art. 24 della legge n. 164 dell'11.11.2014 che prevede "Misure di agevolazione della partecipazione delle comunità locali in materia di tutela e valorizzazione del territorio", nonché nella consapevolezza che il verde urbano si inserisce nel contesto più ampio di Bene Comune da tutelare e che per le sue molteplici funzioni (climatico-ecologiche, urbanistiche, sociali) garantisce un miglioramento della qualità urbana, con il presente regolamento intende disciplinare l'affidamento dei parchi urbani comunali, o frazioni di essi, ovvero aree verdi comunali, a cittadini, condomini, imprese, associazioni, istituzioni scolastiche, circoli della terza età ed altri soggetti privati o pubblici che vi abbiano interesse, come meglio indicati all'art. 4 (soggetti ammessi).
2. L'affidamento è finalizzato a:
 - a) Valorizzare ciascun parco, ovvero area verde comunale, quale elemento di tutela dell'ambiente e quale spazio pubblico di relazione;
 - b) Salvaguardare l'ambiente ed il patrimonio naturale, in particolare le specie dell'ambiente mediterraneo, promuovendo i parchi quali luoghi in cui fare esperienza del contatto con la natura e diffondere la sensibilità per la tutela della biodiversità;
 - c) Promuovere i parchi, ovvero le aree verdi comunali, quali luoghi di aggregazione educativo-ricreativa-sportiva per tutti i cittadini ed in particolare per i più giovani;
 - d) Valorizzare i parchi e le aree verdi comunali quali luoghi di promozione e di crescita dei rapporti tra le associazioni e con il volontariato, di promozione e di confronto culturale;
 - e) Mantenere fruibili i parchi e le aree verdi comunali per la cittadinanza, permettendo l'accesso libero e gratuito delle aree e dei percorsi;
 - f) Garantire la sicurezza delle persone che frequentano l'area indicate.

ARTICOLO 2 - OGGETTO E DISCIPLINA

1. L'affidamento delle aree oggetto del presente regolamento prevede l'assegnazione, ai soggetti individuati all'art. 4, di spazi ed aree verdi di proprietà comunale, nel rispetto delle normative vigenti.
2. Il soggetto affidatario dovrà eseguire gli interventi di manutenzione ordinaria del verde descritti nell'articolo 5 del presente regolamento, che verranno specificati nel dettaglio, in ciascun bando di affidamento che l'Amministrazione pubblicherà per i diversi siti a verde di interesse.
3. L'affidamento avverrà a mezzo di apposita convenzione sottoscritta tra le parti, denominata "Convenzione di affidamento" con la quale i soggetti, che ne abbiano fatto richiesta, si impegnano a quanto previsto dal successivo art. 7.
4. L'area a verde mantiene le funzioni e le destinazioni previste dagli strumenti urbanistici vigenti.
5. E' vietata qualsiasi attività a scopo di lucro ad eccezione di quelle previste dall'art. 8 del presente regolamento.
6. L'Amministrazione predispone iniziative idonee per assicurare la più ampia e diffusa conoscenza del presente Regolamento.

aso comportare inibizioni o limitazioni dell'uso dell'area da parte della cittadinanza.

ARTICOLO 3 - AREE AMMESSE

Possono essere oggetto di affidamento, ovvero adozione, le aree del patrimonio comunale destinate a verde pubblico, quali:

- a) Parco ex Batteria Cattaneo
- b) Aree pubbliche già sistemate a verde del comune;
- c) Aree pubbliche da destinare a verde quali:
 - 1) Aree destinate a verde dal PRG;
 - 2) Aiuole;
 - 3) Giardini;
 - 4) Rotatorie;
 - 5) Villa comunale;

Ulteriori aree a verde potranno essere indicate dall'Amministrazione sulla base di nuove valutazioni del territorio.

ARTICOLO 4 - SOGGETTI AMMESSI

1. Le aree e gli spazi indicati all'articolo precedente possono essere affidati a:
 - cittadini, come singoli ovvero costituiti in forma associata (associazioni locali, anche non riconosciute, circoli, comitati, condomini);
 - organizzazioni di volontariato;
 - istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado, parrocchie, enti religiosi e fondazioni;
 - soggetti giuridici ed operatori commerciali;
 - istituzioni ed enti pubblici.
2. I soggetti diversi dai singoli cittadini, per ottenere l'affidamento, devono indicare nell'atto di convenzione un proprio referente.

ARTICOLO 5 - INTERVENTI RICHIESTI

1. Manutenzione ordinaria

consiste nell'esecuzione di una serie di interventi essenziali di seguito descritti per mantenere i siti affidati decorosi e fruibili in sicurezza dai cittadini. Sono quindi necessari i seguenti interventi:

Taglio delle specie prative: con rasa erba idonei, compresa la raccolta, rastrellatura e trasporto a rifiuto presso discarica comunale del materiale di risulta. La periodicità sarà valutata dall'Amministrazione in relazione alle condizioni climatiche e del territorio, che potrebbero o meno favorire la crescita delle essenze prative;

Decespugliamento: L'intervento ha per oggetto tutte le aree a verde del comune di Leporano sulle quali insiste la presenza di spontanee infestanti o specie non prative. L'intervento va fatto con l'ausilio di mezzi meccanici ed il materiale di risulta va conferito in discarica comunale e/o regolarmente autorizzata. La periodicità sarà valutata dall'Amministrazione in relazione alle condizioni climatiche e del territorio;

Potature delle siepi: riguardano tutte le specie arbustive che costituiscono le siepature presso aiuole o parchi comunali. Le stesse dovranno essere potate con una frequenza che sarà valutata conformemente alle esigenze; il materiale di risulta dovrà essere trasportato presso discarica comunale e/o regolarmente autorizzata;

Potature cespugli: riguardano tutte le specie "arbustive" che vengono governate a cespuglio. La frequenza sarà valutata dall'Amministrazione in relazione alle esigenze del territorio e alle esigenze climatiche; il relativo materiale di risulta va

conferito presso discarica comunale e/o regolarmente autorizzata.

2. **Interventi opzionali:** sono considerati opzionali e meritori, in sede di valutazione delle offerte, i seguenti interventi e servizi:

a) Altri interventi di manutenzione ordinaria:

- Zappettatura;
- Concimazione;
- spollonatura alberi;
- fioriture stagionali e posa bulbi;
- trasemina, foratura e top-dressing;
- trattamenti fitosanitari dei prati;
- trattamenti fitosanitari alle piante;
- diserbo: l'intervento va effettuato lungo i viali e le zone marginali ove non sussistono pericoli per l'incolumità pubblica. Il Servizio Ecologia, Ambiente, Patrimonio e LL.PP. avrà cura di impartire le direttive circa il luogo di intervento, il prodotto da utilizzare e il periodo di impiego. La sua esecuzione va fatta con personale specializzato e con mezzi meccanici. La frequenza dipende dal luogo e dalle condizioni climatiche;
- pulizia area a verde;
- abbattimenti specie arboree e/o arbustive: l'intervento consiste nell'eliminare specie arboree ed arbustive che possono creare situazioni di pericolo per l'incolumità pubblica. Sarà cura del Servizio Ecologia, Ambiente, Patrimonio e LL.PP. impartire le direttive del luogo, e del periodo di esecuzione dell'intervento;
- piantumazione specie arboree e/o arbustive: la piantumazione di specie arboree e/o arbustive in sostituzione di quelle deperite e/o morte presenti sulle aree a verde;
- manutenzione impianti irrigui e piccole manutenzioni;
- irrigazione manuale;

b) Servizio di organizzazione e gestione di attività a valenza didattica e ambientale e di tipo ricreativo di cui all' art. 1, punto 2.c):

consiste nell'organizzazione di attività di educazione e sensibilizzazione ambientale, attività didattiche che prevedono il coinvolgimento delle scuole del Comune e del comprensorio, attività ricreative e culturali in genere che siano finalizzate a valorizzare l'area a verde, quale elemento di tutela dell'ambiente e quale spazio pubblico di relazione. Ad esempio, a titolo esemplificativo, attività di animazione culturale, attività sportive, attività per il tempo libero.

c) Servizio di ideazione e organizzazione di attività di comunicazione e promozione di cui all'art. 1, punto 2.d):

consiste nel dare rilievo e visibilità, attraverso tutti i mezzi di comunicazione ritenuti idonei, delle attività che si svolgono all'interno del parco o nell'area verde comunale.

ARTICOLO 6 - ATTIVITÀ ECONOMICHE DELL'AFFIDATARIO

L'affidatario ha la possibilità di effettuare attività collaterali con valenza socio economico-commerciale direttamente o affidandole a terzi; in quest'ultimo caso il soggetto terzo sarà denominato nel presente regolamento "gestore dell'attività". Tutte le attività dovranno essere dettagliate e previste dall'affidamento.

ARTICOLO 7 - ATTIVITÀ ORGANIZZATE DA SOGGETTI TERZI

Il gestore dell'attività sarà incaricato con regolare atto redatto nei termini di legge di cui dovrà essere data comunicazione all'amministrazione comunale.

L'affidatario dell'attività è responsabile della programmazione e dello svolgimento delle attività che si svolgono all'interno del parco, ovvero dell'area a verde comunale, e dovrà garantire la pubblica fruibilità dell'area interessata, con particolare riguardo all'accesso al sistema dei servizi (percorsi, parcheggi, servizi igienici, fontanelle di erogazione dell'acqua potabile).

L'affidatario o il gestore dovranno essere in possesso dei requisiti soggettivi previsti dalla legge per l'esercizio delle attività collaterali a carattere economico commerciale.

ARTICOLO 8 - SERVIZI ED ATTREZZATURE COMPATIBILI

I servizi e le attività che si possono svolgere all'interno del parco o delle aree a verde con valenza socio-economico-commerciale sono i seguenti:

- a) Servizio baby club;
- b) Teatrino delle marionette o simile;
- c) Attrezzature ludiche;
- d) Spazio spettacoli per ballo, cinema, musica;
- e) Spazio espositivo per laboratori di artigianato artistico (cuoio, argilla, legno, tessuti, ecc.);
- f) Punto ristoro per la vendita e la somministrazione di alimenti e bevande;

Per quanto riguarda il punto f) l'affidatario o il gestore dell'attività ha la possibilità di realizzare all'interno del parco, a proprio esclusivo carico, strutture removibili (es. chioschi). La realizzazione delle strutture removibili dovrà essere conforme alla normativa regolamentare comunale.

Il progetto della struttura dovrà essere preventivamente approvato dall'Amministrazione e realizzato nel rispetto delle normative vigenti e di tutte le prescrizioni che l'Amministrazione ritenesse opportuno assegnare. Le autorizzazioni amministrative (edilizia e commerciale) e sanitarie relative all'esercizio saranno rilasciate a favore dell'affidatario, o del gestore delle attività, e saranno operanti limitatamente al periodo di validità dell'affidamento e non trasferibili allo scadere di tale periodo, essendo vincolate alle attività da realizzare.

Sono a carico dell'affidatario tutte le autorizzazioni e gli oneri, anche tributari e fiscali, relativi alla suddetta attività, nonché gli oneri per le utenze.

ARTICOLO 9 - SISTEMAZIONE DELLE AREE

Di norma non è consentita la separazione tra le aree di fruizione gratuita e quella delle attrezzature a pagamento; in occasione, invece, di particolare attività di spettacolo (ballo, cinema, musica, ecc.) è permesso posizionare una struttura di separazione mobile e temporanea per la durata degli eventi.

Sul cancello d'ingresso, sotto il cartello che reca "la dicitura "Parco Pubblico Comunale il concessionario dovrà esporre un cartello con l'elencazione dei servizi erogati ed i relativi costi.

ARTICOLO 10 - MATERIALI E CARATTERI COSTRUTTIVI

Le attrezzature ed i servizi dovranno essere realizzati con l'uso di materiali naturali e/o tradizionali e tutti a norme C.E.

E' fatto divieto l'uso del calcestruzzo, mentre è preferito l'uso del legno, del ferro, del vetro e dei materiali riciclabili (plastica. ecc.).

ARTICOLO 11 - MANIFESTAZIONE D'INTERESSE PER L'AFFIDAMENTO DI UN' AREA A VERDE

La richiesta di Affidamento dell'area del patrimonio comunale destinata a verde pubblico, sottoscritta e munita di timbro del soggetto richiedente, è indirizzata al Comune di Leporano Servizio *Ecologia, Ambiente, Patrimonio e LL.PPe* presentata al Protocollo dell'Ente, sito in Via Motolese n. 2.

Tutte le soluzioni tecniche indicate nella richiesta devono essere compatibili con la normativa vigente nazionale, regionale e comunale.

Tutti gli interventi proposti devono tener conto della pianificazione generale dell'arredo urbano comunale sotto l'aspetto floristico, tipologico ed estetico nonché delle prescrizioni che l'Amministrazione di volta in volta si riserva di determinare.

Il progetto di adozione e/o affidamento dell'area deve:

- a) rispondere ai requisiti di razionalità, funzionalità ed armonizzazione con il contesto in cui è inserita;
- b) essere compatibile con l'interesse generale della cittadinanza;
- c) essere conforme ai dettami del Codice della Strada;
- d) non comportare la creazione di barriere architettoniche o elementi strutturali tali da pregiudicare la normale fruizione dell'area.

La selezione dell'affidatario avviene nel rispetto dei principi di economicità, efficacia, imparzialità, parità di trattamento e trasparenza, di tempestività, di libera concorrenza, di correttezza e di proporzionalità.

L'Amministrazione si avvale di tutti gli strumenti comunicativi e relazionali che appaiano più idonei a stimolare l'interesse e l'eventuale confronto tra i potenziali affidatari.

La richiesta di affidamento è oggetto di studio di fattibilità da parte del Servizio *Ecologia, Ambiente, Patrimonio e LL.PP.*

La selezione dell'affidatario è effettuata mediante criteri che, di volta in volta, vengono stabiliti in un apposito avviso pubblico predisposto dal Servizio *Ecologia, Ambiente, Patrimonio e LL.PP.*, approvato con determinazione del Responsabile del Servizio.

All'avviso di affidamento è data pubblicità mediante pubblicazione all'albo pretorio, inserimento nel sito internet del Comune. invio alle associazioni di categoria e/o in altre forme ritenute di volta in volta più convenienti per una maggiore conoscenza e partecipazione.

La procedura di affidamento è conclusa con la stipula di apposita convenzione tra l'Amministrazione e il soggetto aggiudicatario dell'avviso pubblico.

ARTICOLO 12 - ONERI E OBBLIGHI A CARICO DEI SOGGETTI AFFIDATARI

I soggetti affidatari prendono in consegna l'area/lo spazio pubblico impegnandosi alla realizzazione degli interventi di cui all'art. 5; il tutto con continuità e prestando la propria opera secondo quanto sottoscritto nell'apposita convenzione senza alterarne in alcun modo le finalità e le dimensioni.

Ogni variazione, innovazione, eliminazione o addizione, che non sia già contemplata nella richiesta di affidamento, deve essere sottoposta all'attenzione del Servizio *Ecologia, Ambiente, Patrimonio e LL.PP* ed essere preliminarmente autorizzata mediante comunicazione scritta al soggetto affidatario. Tutte le soluzioni tecniche proposte, sia in termini agronomici che strutturali, devono essere pienamente compatibili con le normative vigenti.

L'area deve essere conservata nelle migliori condizioni di uso e con la massima diligenza.

Sono a carico del soggetto adottante la manutenzione ordinaria dell'area verde e la pulizia delle superfici delle aiuole.

È vietata qualsiasi attività che contrasti con l'uso dell'area e che determini discriminazione tra i cittadini utilizzatori della stessa. L'area rimane permanentemente destinata ad uso e funzioni previste dai regolamenti urbanistici vigenti.

Il Comune, a mezzo del Servizio *Ecologia, Ambiente, Patrimonio e LL.PP*, effettua sopralluoghi per verificare lo stato dei lavori di conservazione e manutenzione delle aree date in affidamento, richiedendo, se del caso, l'esecuzione di quanto ritenuto necessario in attuazione della convenzione e della documentazione tecnica. In caso di inadempienza troveranno applicazione le disposizioni di cui all'art. 14 comma 3.

Impedimenti di qualsiasi natura che si frappongono all'esecuzione degli interventi di cui alla convenzione devono essere tempestivamente comunicati al Servizio *Ecologia, Ambiente, Patrimonio e LL.PP*, onde consentire l'adozione dei necessari interventi. "

Il soggetto affidatario deve farsi carico dell'assunzione di ogni responsabilità, civile e penale, per eventuali danni causati a terzi derivanti dall'esecuzione dei lavori di cui all'art. 5 o dalla cattiva manutenzione degli spazi affidati. Il soggetto affidatario deve, inoltre, farsi carico di ogni responsabilità civile e penale, per eventuale infortunio ai privati che svolgono per conto di esso le attività previste dall'art. 5.

Il soggetto affidatario deve sempre operare nel rispetto delle normative di prevenzione degli infortuni e di tutela della pubblica incolumità; nonché il soggetto affidatario deve rispettare le norme lavoristiche e previdenziali relative ad eventuali rapporti con i dipendenti.

Tutto quanto autorizzato e introdotto e/o messo a dimora sullo spazio pubblico, a cura dell'adottante, si intende acquisito al patrimonio comunale ad eccezione delle strutture amovibili che, al termine della convenzione, devono essere rimosse.

E' consentita l'utilizzazione delle bocchette idriche laddove esistenti: detta utilizzazione è autorizzata esclusivamente per le necessità derivanti dall'atto di Convenzione sottoscritto.

L'affidatario, qualora ne faccia richiesta, può apporre a sua cura e spese un cartello indicante il logo del Comune di Leporano e la dicitura "*questa/o aiuola/spazio verde è curata/o da*" seguita dalla denominazione del soggetto affidatario. E' fatto espresso divieto per l'affidatario di cedere a terzi il cartello, ovvero parte dello stesso per comunicazioni di natura commerciale.

ARTICOLO 13 - PARTECIPAZIONE DELL' AMMINISTRAZIONE COMUNALE

1. La partecipazione dell'Amministrazione Comunale è limitata essenzialmente alla messa a disposizione delle aree del patrimonio comunale destinate a verde pubblico.
2. Rimane a carico dell'Amministrazione Comunale, la responsabilità, per danni a cose e persone e nei confronti di terzi, derivanti dalla connotazione di area verde pubblica e dalla titolarità dell' area.
3. E' esclusa l'erogazione di risorse finanziarie finalizzate a remunerare a qualsiasi titolo le prestazioni lavorative rese dal soggetto affidatario.

4. L'Amministrazione Comunale, nel favorire l'interesse dei cittadini verso forme di collaborazione volontarie a tutela dell'ambiente urbano, promuove iniziative e riunioni rivolte alla cittadinanza o al soggetto adottante coinvolto nei singoli interventi.

ARTICOLO 14 – DURATA E RILASCIO DELL' AUTORIZZAZIONE DI AFFIDAMENTO

La durata della convenzione per l'affidamento delle aree verdi pubbliche é di tre anni, decorrenti dall'atto di sottoscrizione e può essere rinnovata una sola volta per un periodo non superiore a tre anni, a seguito di espressa richiesta scritta da presentarsi al Comune di Leporano, almeno novanta giorni prima della scadenza e rilasciata, previo parere degli stessi Uffici, attraverso comunicazione scritta al soggetto affidatario.

L'Amministrazione Comunale si riserva, la facoltà di revoca in ogni momento della Convenzione, per ragioni di interesse pubblico, per cambio di destinazione o per modificazioni dell'area data in affidamento.

La mancata ottemperanza alle disposizioni contenute nel presente Regolamento, il mancato rispetto delle conseguenti richieste dell' Amministrazione Comunale (come da art. 12 n. 7), nonché il mancato rispetto delle prescrizioni indicate in Convenzione, comporta l'immediata decadenza della convenzione stessa.

Il soggetto affidatario può recedere in ogni momento dalla convenzione previa comunicazione scritta che dovrà pervenire al Comune di Leporano, con un anticipo di almeno 60 giorni.

Eventuali interventi pubblici o di enti erogatori di servizio per sistemazione e/o manutenzione di impianti o servizi/sottoservizi non comportano sospensione della convenzione la cui durata resta immutata, la risistemazione dell'area sarà a carico degli Enti erogatori di servizi che hanno disposto gli interventi.

ARTICOLO 15 - RESPONSABILITÀ

Il soggetto affidatario, per la gestione delle aree verdi, si assume la responsabilità per danni a persone o cose imputabili a difetti di realizzazione degli interventi di gestione o manutenzione e da quelli derivanti dall'esecuzione di tutto quanto previsto dalla Convenzione.

ARTICOLO 16 - CONTENZIOSO E FORO COMPETENTE

Ogni controversia che dovesse insorgere in ordine alla interpretazione, esecuzione e responsabilità derivante dall'esecuzione della Convenzione, che non comporti decadenza della Convenzione medesima, viene definita in via conciliativa tra le parti.

In caso di mancata conciliazione, le parti convengono di designare quale foro esclusivamente competente il Foro di Taranto.

Punto n. 4: «Regolamento per l'adozione e/o affidamento dei parchi urbani e delle aree verdi comunali – esame ed approvazione».

PRESIDENTE

La parola al Sindaco.

SINDACO

Al Sindaco e poi per darla anche al Consigliere Fusco che ha curato insieme a me questo regolamento. Io solo per la fase introduttiva. Ci siamo adeguati alla 164 delle 2014, precisamente all'articolo 24 del decreto salva Italia. Quindi, si tratta, comunque, di dare la possibilità a tutti i cittadini, alle associazioni, di interessarsi del verde pubblico. Siccome ne abbiamo tantissimo, si tratta, a questo punto, di dare la possibilità alle associazioni e ai cittadini, ai condomini, tutti quanti, di interessarsi del verde pubblico, chiaramente, togliendo all'amministrazione alcuni oneri relativi proprio alla vigilanza, alla pulizia ed a tante cose che hanno bisogno le aree verdi di proprietà del comune. Non solo, nel regolamento abbiamo previsto, per taluni casi, che poi andremo anche a deliberare a livello di Giunta con bandi e avvisi pubblici, eccetera, la possibilità di creare dei chioschetti. Quindi, non solo avremo la vigilanza e la pulizia delle aree a verde, ma in parecchi casi avremo anche la possibilità, anzi ci sarà la possibilità per i cittadini e per le associazioni tutte, di avere questi piccoli chioschetti, quindi, di guadagnarsi la giornata dietro, chiaramente, prestazione della vigilanza e della pulizia delle proprietà comunali. Con procedura ad evidenza pubblica, l'ho detto già. Quindi, nulla di particolare o di individuale, sarà, comunque, eseguita la procedura, quella prevista per legge, per quanto riguarda proprio l'affidamento e quindi l'individuazione con bandi pubblici.

PRESIDENTE

Prego Consigliere Fusco.

CONSIGLIERE FUSCO

In relazione a quanto detto dal Sindaco, fondamentalmente ci stiamo adeguando a quella che la disciplina nazionale del novembre 2014 aveva previsto, proprio in relazione alle misure di agevolazione della partecipazione della comunità locale in materia di tutela e valorizzazione del territorio. Nello specifico questo regolamento che sottende ad alcuni regolamenti presi ed adottati da altri comuni nazionali, ad esempio, quello di Torino o quello di altre grosse città, tende a favorire proprio, come ha detto il Sindaco, la partecipazione attiva del cittadino in tema di tutela di valorizzazione.

Va precisato che è un regolamento, quindi, nella gerarchia delle fonti un regolamento non può andare a derogare una normativa nazionale e tende a disciplinare in maniera generale ed astratta, come tale deve essere un regolamento, quelle che possono essere le forme di adozione. L'intitolazione della delibera, quindi, del regolamento è quello per l'adozione ed affidamento. Per adozione si deve intendere proprio il concetto di adottare un bene, adottarlo per farlo proprio e per preservarlo. Forme di compartecipazione attiva si sono viste in grosse città soprattutto per gli orti attivi. E qui, avendo noi un territorio abbastanza ampio, soprattutto nella zona costiera, dove ci sono micro appezzamenti di terreno di proprietà comunale che non riguardano le rotatorie delle grosse sedi viarie, ma rotatorie o comunque zone intercluse in sedi viarie secondarie, si può prevedere laddove, ovviamente, ci sia una partecipazione, una volontà attiva dei cittadini, dei condomini, perchè ci sono delle vere e proprie forme condominiali, una forma di affidamento del bene pubblico ed una tutela maggiore dello stesso, in relazione, in primis, alla sorveglianza e alla igiene urbana, ma anche in funzione di decoro del territorio stesso. Inutile andare a scorrere tutti i 16 articoli del regolamento che, ovviamente, verrà poi pubblicato e sarà alla portata di chiunque lo volesse verificare. Il regolamento valuta quelli che possono essere le forme di affidamento generali, demandando, ovviamente, alla normativa nazionale per la disciplina poi degli stessi, in manifestazioni di evidenza pubblica o bandi e pone in evidenza quelli che sono, invece, i limiti delle forme di affidamento anche in relazione al fatto e alla problematica relativa al non ottemperamento di quelle che sono le finalità stesse del concetto di affidamento o di adozione previste dalla

normativa nazionale a cui questo regolamento fa riferimento. Devo, ovviamente, sottoporre oltre, come già premesso dal Presidente, dal Sindaco, la richiesta di adozione da parte del Consiglio Comunale di questo regolamento, però devo rendere noto che per un mero refuso in modo che resti agli atti del Consiglio e può essere corretto, al comma 6 dell'articolo 12 invece che "articolo 9" deve intendersi "**articolo 14**", non fosse altro perchè l'articolo 9 non prevede il comma 3. Era proprio in relazione ai casi di inadempimento da parte dei cittadini e l'articolo che tratta sull'inadempimento è l'articolo 14. Questo è stato un mero refuso in sede di scrittura del regolamento, quindi, ovviamente, nell'atto dell'adozione dello stesso da parte del Consiglio chiedo che si tenga conto di questa correzione materiale. Grazie.

PRESIDENTE

Ci sono altri interventi? No. Si passa alla votazione del punto 4.

Non essendoci ulteriori richieste di intervento, il sig. Presidente pone in votazione palese, per alzata di mano, l'argomento in oggetto segnato, che viene approvato.

**Consiglieri favorevoli nr. 8
Consiglieri contrari nr. 0
Consiglieri astenuti nr. 1**

PRESIDENTE

Votiamo per l'immediata esecutività. V

Non essendoci richieste di intervento, il sig. Presidente pone in votazione palese, per alzata di mano, la immediata esecutività dell'argomento in oggetto segnato, che viene approvata.

**Consiglieri favorevoli nr. 8
Consiglieri contrari nr. 0
Consiglieri astenuti nr. 1**

PRESIDENTE

Il punto è approvato. Passiamo al quinto punto.

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE NR. 43 DEL 02/11/2017

Si esprime parere favorevole (art. 49, comma 1 e art. 107, T.U.E.L. 18.08.2000, n. 267)

In ordine alla regolarità tecnica

L'Istruttore Direttivo Tecnico

F.to Ing. BRANCONE VALENTINA

In ordine alla regolarità contabile

Il Responsabile Servizi Finanziari

F.to Rag. GARGANO EMIDIO

Letto, approvato e sottoscritto.

Il PRESIDENTE

F.to Dott.ssa Cosma Anna Maria

Il SEGRETARIO COMUNALE

F.to Dott. Mezzolla Antonio

Attesto che la presente deliberazione viene pubblicata all'Albo comunale il 15/11/2017 e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi, ai sensi dell'Art. 124, T.U.E.L. 18.08.2000, n.267.

Data: 15/11/2017

Il Segretario Generale

F.to Dott. Mezzolla Antonio

La presente deliberazione è stata dichiarata immediatamente eseguibile, (art. 134, comma 4°)

Data: 02/11/2017

Il SEGRETARIO GENERALE

F.to DOTT. MEZZOLLA ANTONIO

È copia conforme all'originale.

Data: 15/11/2017

Il Segretario Generale

Dott. Mezzolla Antonio
